



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 5080

Seduta del 26/07/2021

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*

STEFANO BOLOGNINI

DAVIDE CARLO CAPARINI

RAFFAELE CATTANEO

RICCARDO DE CORATO

MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI

PIETRO FORONI

STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI

ALESSANDRA LOCATELLI

LARA MAGONI

ALESSANDRO MATTINZOLI

FABIO ROLFI

FABRIZIO SALA

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Alessandra Locatelli di concerto con l'Assessore Melania De Nichilo Rizzoli

Oggetto

APPROVAZIONE PROGRAMMA DI INTERVENTI PER IL SOSTEGNO ABITATIVO, IL REINSERIMENTO LAVORATIVO E PER L'ACCOMPAGNAMENTO NEI PERCORSI DI FUORIUSCITA DALLA VIOLENZA A FAVORE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA, CON RISORSE A VALERE SUL DPCM 13 NOVEMBRE 2020, IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. 4643/2020 - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE DE NICHILLO RIZZOLI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Claudia Moneta Paolo Mora

I Dirigenti Clara Sabatini Paola Angela Antonicelli

L'atto si compone di 14 pagine

di cui 5 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATI:

- la L.R. 3 luglio 2012, n. 11, “*Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza*”;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, adottato con D.c.r. n. IX/64 del 10/07/2018, Area Sociale – Missione 12 – *Diritti Sociali, Politiche Sociali, Pari Opportunità e Famiglia*, che assume la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne nella pianificazione regionale per il periodo 2018-2023;
- il *Piano Quadriennale regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023*, adottato con D.C.R n. XI/999 del 25 febbraio 2020;

RICHIAMATO il *Piano Quadriennale Regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015-2018*, in attuazione del quale per favorire l'*empowerment* delle donne prese in carico dai Centri antiviolenza, con D.G.R. n. 6947/2017 e D.G.R. n. 7546/2017 e provvedimenti conseguenti, sono stati attivati n.2 programmi biennali sperimentali “*Casa-Lavoro*” per l’inserimento lavorativo e l’autonomia, che hanno coinvolto le 27 reti interistituzionali territoriali antiviolenza con un impegno complessivo di risorse nazionali e regionali pari ad € 2.122.011,00, conclusosi il 31/12/2019;

CONSIDERATO che le evidenze emerse dalla attuazione dei programmi succitati hanno rilevato numerose criticità di diversa tipologia nell’attuazione del Programma Casa-Lavoro, rappresentate dalle reti territoriali antiviolenza nell’ambito dei monitoraggi e nelle relazioni di stato di avanzamento degli interventi;

DATO ATTO che nel *Piano Quadriennale Regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020-2023*, approvato con D.C.R. n. 999/2020, in continuità con il Piano precedente, nell’ambito dell’asse 2 *Protezione e Sostegno*, Regione, riconoscendo lo stretto legame tra uscita della violenza e recupero della piena autonomia delle donne sotto il profilo economico, lavorativo e abitativo, individua tra le priorità il sostenere e rendere maggiormente efficaci i percorsi di *empowerment*, prevedendo nello specifico:

- la promozione e realizzazione di percorsi di orientamento e supporto (compresi quelli di counseling e coaching) volti all’acquisizione dell’autostima e alla valorizzazione di potenzialità, talenti e competenze per favorire la ricerca attiva del lavoro da parte delle donne;
- il consolidamento e la continuità dei servizi attuati finora in via sperimentale



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- per l'inserimento lavorativo e il supporto abitativo quali servizi offerti dai centri antiviolenza, anche in collaborazione con gli altri enti della rete;
- il rafforzamento della collaborazione con i servizi per l'impiego e gli enti di formazione professionale, il sistema imprenditoriale e le organizzazioni sindacali per favorire la realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo rivolti specificatamente alle donne vittime di violenza in tutte le sue forme, non solo domestica ma anche sul luogo di lavoro (infra, priorità 2 – Presa incarico integrata);
 - la collaborazione con le Direzioni Generali competenti al fine di favorire il ricorso all'housing sociale e al co-housing, con particolare attenzione al contesto di inserimento ed evitando situazioni di potenziale rischio, per le donne vittime di violenza che intraprendono percorsi di reinserimento socio-lavorativo (cfr. priorità 2 – Presa in carico integrata), anche favorendo la valorizzazione di beni confiscati alla mafia;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 3393 del 20/07/2020 "*Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne ad integrazione della programmazione 2020/2021 - D.P.C.M. 4 dicembre 2019*" che ha previsto la realizzazione di interventi per il sostegno abitativo, inserimento lavorativo e accompagnamento alla fuoriuscita dalla Violenza, nonché la destinazione di risorse nazionali pari complessivamente ad € 415.000,00 per la realizzazione di tali interventi;

VISTA la D.G.R. n. 3842 del 17/11/2020 "*Approvazione programma di interventi per sostegno abitativo, inserimento lavorativo e accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza, risorse a valere sul d.p.c.m. 4 dicembre 2019 art. 5 D.L. n. 93/2013, d.g.r. n. 3393/2020*" con cui:

- è stato avviato un nuovo programma di interventi per il sostegno abitativo, inserimento lavorativo ed accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza, rivolto alle donne vittime di violenza;
- sono state destinate alla realizzazione del programma risorse complessive pari a € 415.000,00, a valere sull'art. 5 del D.L. n. 93/2013 (Piano Nazionale), D.P.C.M. 4 dicembre 2019, disponibili nel bilancio regionale esercizio 2020;
- sono stati definiti i criteri per l'assegnazione e il riparto delle risorse tra le 27 Reti antiviolenza come segue:
 - il 50% sulla base della popolazione complessiva residente sul territorio di riferimento della Rete territoriale interistituzionale;
 - il 50% quale quota fissa da ripartire in modo uguale tra le 27 Reti



Regione Lombardia

LA GIUNTA

antiviolenza;

RICHIAMATO il D.d.u.o. n. 14298 del 20/11/2020 con cui si è proceduto al riparto tra le reti territoriali interistituzionali antiviolenza ed al contestuale impegno pluriennale delle risorse destinate alla realizzazione del programma di interventi di cui alla D.G.R. n. 3842/2020;

DATO ATTO che il Rapporto del GREVIO (2020) sull'Italia relativamente ai servizi specializzati di supporto alle donne vittime di violenza, ha evidenziato come la pandemia abbia fatto emergere:

- le carenze persistenti relative ai servizi specializzati, con un impatto significativo sulla possibilità di accedervi;
- la necessità di standardizzare e sistematizzare la formazione delle operatrici dedicate ai servizi;
- la necessità di integrare i servizi secondo un'ottica multi-agency, basata su una particolare attenzione alle specificità di genere della violenza;
- l'opportunità di favorire l'accesso ai servizi sanitari, abitativi, all'occupazione, all'istruzione e formazione, ed in particolare ai servizi per l'infanzia, per consentire alle donne il work-life balance ai fini di acquisire l'indipendenza economica necessaria nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;

VISTO il D.P.C.M. 13 novembre 2020 *"Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013 n. 119, per l'anno 2020"* che assegna a Regione Lombardia € 848.999,34 a valere sull'art. 5 del DL n. 93/2013 lettere a), b), c), e), f), g), h), i) e l) da destinare per l'attuazione di specifici interventi tra cui in particolare alla lett. c) *"interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza"*;

VISTA la D.G.R. n. 4643 del 03/05/2021 *"Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne – d.p.c.m. 13 novembre 2020"*, con la quale Regione Lombardia, nell'ambito delle risorse a valere sul Piano Nazionale, art. 5 del D.L. n. 93/2013, destina in particolare alla realizzazione del programma di *empowerment* per l'autonomia lavorativa ed abitativa, risorse complessive pari a € 600.000,00 sul bilancio regionale anno 2021, di cui:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

-
- € 440.000,00 risorse nazionali a valere sul DPCM 13 novembre 2020 (art. 5 comma 2 del D.L. n. 93/2013);
 - € 160.000,00 risorse regionali;

RITENUTO quindi di realizzare un programma di interventi rivolto alle donne vittime di violenza, secondo i criteri e le modalità di cui all'Allegato A), integrando quanto già previsto dalla DGR 3842/2021, finalizzato all'attuazione di percorsi di autonomia ed inclusione socio-lavorativa, che nello specifico capitalizzi l'esperienza delle reti antiviolenza maturata nel Programma Casa-Lavoro ex D.G.R. n. 6947/2017 e D.G.R. n. 7546/2017, superi le criticità evidenziate in termini di qualificazione dei servizi specializzati e di integrazione tra i soggetti coinvolti sul tema, facilitando i percorsi di *empowerment* economico, lavorativo ed abitativo;

CONSIDERATA la necessità, in esito al programma Casa-Lavoro, di rafforzare nel nuovo programma di interventi di empowerment lavorativa, coerentemente agli obiettivi del Piano Quadriennale Regionale 2020-2023:

- la collaborazione con i servizi per l'impiego e gli enti di formazione professionale, il sistema imprenditoriale e le organizzazioni sindacali per favorire la realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo rivolti specificatamente alle donne vittime di violenza in tutte le sue forme, non solo domestica, ma anche sul luogo di lavoro;
- la collaborazione con le Direzioni Generali competenti al fine di favorire il ricorso all'housing sociale e al co-housing, con particolare attenzione al contesto di inserimento ed evitando situazioni di potenziale rischio, per le donne vittime di violenza che intraprendono percorsi di reinserimento socio-lavorativo, anche favorendo la valorizzazione di beni confiscati alla mafia;

DATO ATTO della disponibilità della Direzione Generale Formazione e Lavoro a concorrere alle finalità del presente provvedimento, con l'obiettivo di sostenere l'occupazione femminile, in particolare delle donne vittime di violenza, per il recupero della piena autonomia sotto il profilo economico e lavorativo, tramite la realizzazione del raccordo tra le 27 reti territoriali antiviolenza ed i Centri per l'Impiego, favorendo la stesura di un protocollo di intervento, e realizzando la formazione del personale del CPI e degli operatori alla formazione e al lavoro deputati alla presa in carico delle donne vittime di violenza inviate dalle Reti antiviolenza, secondo le modalità ed i criteri di cui all'ALL. B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTE le risorse rese disponibili sulla misura dalla DG Formazione e Lavoro, ad integrazione di quanto già destinato con D.G.R. n. 4643/2021, pari ad € 100.000,00, per il biennio 2021/2022 sul capitolo 15.03.104.13479 "*trasferimento ad amministrazioni locali per le attività previste dal D.L.gs. 198/2006 del Consigliere/a di parità*", a valere sulla L.r. 30 dicembre 2019 n. 26 "*Bilancio di previsione 2020-2022*", di cui all'ALL. B);

CONSIDERATO che il programma di interventi in oggetto è diretto al conseguimento nello specifico dei seguenti obiettivi:

- promozione di una cultura di rete multi-agency, tramite la condivisione di metodologie, l'attivazione di flussi informativi, lo sviluppo di sinergie operative e strumenti tra gli attori delle reti antiviolenza, le parti sociali, gli enti del sistema regionale di formazione e lavoro e il tessuto economico lombardo a sostegno delle politiche di inclusione attiva rivolte alle donne che hanno subito violenza;
- miglioramento della qualità dei servizi e dell'accesso da parte delle donne che subiscono violenza a risorse e opportunità di accompagnamento per l'*empowerment* economico finanziario, lavorativo e l'autonomia abitativa, ad integrazione e completamento dei servizi esistenti di protezione e assistenza;

STABILITO quindi di destinare alla realizzazione del programma di interventi, di cui agli allegati A) e B) risorse complessive pari a € 1.115.000,00 di cui:

- € 415.000,00, a valere sulla D.G.R. n. 3842/2020, disponibili sul capitolo 12.05.104.10704 del bilancio regionale anni 2021 e 2022, già assegnate alle 27 reti antiviolenza con DDUO 14298/2020;
- € 600.000,00, a valere sulla D.G.R. n. 4643/2021, disponibili per € 440.000,00 sul capitolo 12.05.104.10704 e per € 160.000,00 sul capitolo 12.05.104.13486 del bilancio regionale anno 2021;
- € 100.000,00 per il biennio 2021/2022 sul capitolo 15.03.104.13479 "*Trasferimento ad amministrazioni locali per le attività previste dal D.L.gs. 198/2006 del Consigliere/a di parità*", a valere sulla L.r. 30 dicembre 2019 n. 26 "*Bilancio di previsione 2020-2022*";

STABILITO, altresì, di:

- assegnare e ripartire tra le 27 Reti antiviolenza le risorse per gli interventi di cui all'ALL. A), secondo i seguenti criteri:
 - il 50% sulla base della popolazione complessiva residente sul territorio di riferimento della Rete territoriale interistituzionale;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- il 50% quale quota fissa da ripartire in modo uguale tra le 27 Reti anti violenza;
- di allocare le risorse complessive nella misura pari a € 50.000,00 anno 2021 e € 50.000,00 anno 2022, di cui all'ALL. B), come segue:
 - 70% pari a € 35.000,00 per attività di formazione degli operatori dei Centri per l'impiego territoriali;
 - 30% pari a € 15.000,00 per attività di coordinamento finalizzate alla stesura del protocollo operativo con i Centri per l'Impiego;

STABILITO di demandare a successivi atti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità e della Direzione Generale Formazione e Lavoro l'attuazione del presente provvedimento;

RICHIAMATA la Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato;

VALUTATO che:

- i destinatari finali degli interventi sono persone fisiche e la gestione delle misure avviene per il tramite di intermediari pubblici, Comuni/Ambiti territoriali e che tali attività, peraltro rivolte ad un bacino di utenza locale, hanno natura non economica;
- la presente azione/intervento non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

VISTI gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

RICHIAMATE: la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*" e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

RITENUTO di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito internet di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it nella sezione Trasparenza, in attuazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VAGLIATE e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A) *“Criteri e modalità per l'attuazione del programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza, con risorse a valere sul DPCM 13 novembre 2020, in attuazione della D.G.R. n. 4643/2020”*, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'allegato B) *“Realizzazione presso i Centri per l'Impiego di interventi finalizzati alla presa in carico delle donne vittime di violenza e discriminazione sul lavoro, di sostegno all'occupazione femminile per il recupero della piena autonomia sotto il profilo economico e lavorativo per la promozione della parità di genere nel mondo del lavoro”*, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di destinare alla realizzazione del programma di interventi, di cui agli allegati A) e B) risorse complessive pari a € 1.115.000,00 di cui:
 - € 415.000,00, a valere sulla D.G.R. n. 3842/2020, disponibili sul capitolo 12.05.104.10704 del bilancio regionale anni 2021 e 2022, già assegnate alle 27 reti antiviolenza con DDUO 14298/2020;
 - € 600.000,00, a valere sulla D.G.R. n. 4643/2021, disponibili per € 440.000,00 sul capitolo 12.05.104.10704 e per € 160.000,00 sul capitolo 12.05.104.13486 del bilancio regionale anno 2021;
 - € 100.00,00 per il biennio 2021/2022 sul capitolo 15.03.104.13479 *“trasferimento ad amministrazioni locali per le attività previste dal D.L.gs. 198/2006 del Consigliere/a di parità”*, a valere sulla L.r. 30 dicembre 2019 n. 26 *“Bilancio di previsione 2020-2022”*;
4. di assegnare e ripartire tra le 27 Reti antiviolenza le risorse, per gli interventi di cui all'ALL. A), secondo i seguenti criteri:
 - il 50% sulla base della popolazione complessiva residente sul territorio di riferimento della Rete territoriale interistituzionale;
 - il 50% quale quota fissa da ripartire in modo uguale tra le 27 Reti antiviolenza;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

5. di allocare le risorse complessive nella misura pari a 50.000,00 anno 2021 e 50.000,00 anno 2022, di cui all'ALL. B), come segue:
 - 70% pari a € 35.000,00 per attività di formazione degli operatori dei Centri per l'impiego territoriali;
 - 30% pari a € 15.000,00 per attività di coordinamento finalizzate alla stesura del protocollo operativo con i Centri per l'Impiego;
6. di demandare a successivi atti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità e Direzione Generale Formazione e Lavoro l'attuazione del presente provvedimento;
7. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito www.regione.lombardia.it nella sezione Trasparenza, in attuazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge